



Segreteria Provinciale di Novara

Cari amici,
i fatti politici di questi giorni sono stucchevoli; per questa ragione ho ritenuto di intrattenervi su temi identitari, che ci consentano di volare un pochino più alto.

CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIORGIO ALMIRANTE

Il 27 giugno 1914 a Salsomaggiore Terme (PR) nasceva Giorgio Almirante.

La Camera dei Deputati molto opportunamente, il giorno 26, dedicherà un omaggio all'Almirante parlamentare italiano.

Invero il Parlamento nel 2008 ebbe già la sensibilità di pubblicare una parte dei discorsi tenuti da Almirante nei suoi 40 anni di presenza : 1948-1988.

Pensate, 4.100 pagine di interventi, divise in 5 volumi, di cui possiedo gelosamente una copia.

Entro la fine dell'anno si terranno altri eventi a Firenze, Trieste, Napoli, Roma.

Come preannunciatovi, ho preso contatti con Giuliana De Medici, figlia di Giorgio e presidente della Fondazione Almirante, per organizzare una conferenza anche a Novara.

JULIUS EVOLA, UN MAESTRO SCOMODO

Vivere a Roma é una gran fortuna.

Ti può capitare di leggere sui giornali la notizia che la Fondazione EVOLA organizzi un convegno a 40 anni dalla morte di questo maestro politicamente scorretto.

All'incontro dal titolo "EVOLA tra tradizione e futuro" hanno partecipato i più importanti studiosi : Gianfranco De Turris, Marcello Veneziani, Gennaro Malgieri, Diego Fusaro e Andrea Scarabelli.

Questo pensatore complesso ebbe un peccato originale : simpatizzava per il regime fascista.

Il pregiudizio fascista penalizzò, fino all'oblio, un intellettuale cardine del Novecento.

Eppure EVOLA fu un vero e proprio outsider della cultura italiana del Novecento ; si dimostrò quanto mai attuale per le sue analisi fuori dal coro, per averle fatte in una prospettiva non limitata al contingente, ma avendo lo sguardo proiettato lontano.

Scorrendo le varie fasi del suo percorso culturale ci imbattiamo nel pensiero magico, nell'alchimia, nelle filosofie orientali, ma nella sua opera troviamo anche la "letteratura della crisi" e la denuncia dei "poteri forti".

Ne "Gli uomini e le rovine", in particolare, emerge una critica all'economicismo, alla finanza anonima, alla politica succube dei "poteri forti"; mentre in "Orientamenti" e "Cavalcare la tigre" c'è un forte richiamo ai valori etici, alla necessità di tenere "la schiena dritta" di fronte alle tentazioni del potere e al recupero della dignità e della serietà nell'azione pubblica.

EVOLA è questo e molto altro ancora.

Non si capisce perché altri fondamentali autori politicamente scorretti del '900 siano stati sdoganati (D'Annunzio, Pound, Marinetti, Mishima, Celine, ecc) e non si voglia farlo per EVOLA.

Ricordo che se oggi le sue opere sono ancora reperibili lo si deve unicamente allo sforzo di qualche eroica casa editrice, quale "Pagine".

IL CINEMA SCOPRE I MORTI DI DESTRA

Parrebbe incredibile, eppure il cinema scopre i caduti della parte sbagliata.

Nei giorni scorsi a Roma (questa volta me lo sono perso perché ero a Bari per lavoro) è stato presentato il film "Sangue sparso", sulla strage di Acca Larentia, della regista Emma Moriconi.

La vicenda riguarda la assurda morte di 3 militanti del Fronte della Gioventù, avvenuta il 7 gennaio 1978.

Due furono vittime di un agguato di militanti comunisti di Lotta Continua (Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta) ed il terzo venne ucciso da un capitano dei Carabinieri durante la manifestazione di protesta che ne seguì (Stefano Recchioni).

Solo nel 1988 vennero arrestati 4 militanti di Lotta Continua, ma al processo vennero assolti.

Il ricordo di quei tragici fatti è ancora molto vivo nella mia memoria....ero il segretario provinciale del Fronte della Gioventù di Novara e non riuscivo a farmi una ragione di questo, come di tanti altri episodi di violenza rossa...in fondo noi volevamo solo esistere e testimoniare una posizione anticonformista, ma erano gli anni in cui i rossi gridavano nelle piazze "uccidere un fascista non è reato".

E allora "chapeau", alla regista Moriconi, che all'epoca dei fatti aveva solo 7 anni, per avere rievocato una delle tante ingiustizie patite dalla Destra italiana durante gli "anni di piombo" e per avere ottenuto dal Ministero della Cultura il riconoscimento per l'interesse culturale della sua opera.

Gianni